

COPIA



COMUNE DI CERESARA

PROVINCIA DI MANTOVA

AREA	AREA SERVIZIO TECNICO E TERRITORIO	
NUMERO	45	DEL 06/05/2015

Verbale di Determinazione

Responsabile di posizione : MILANI GIANLUCA

**Oggetto: INTEGRAZIONE ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2015.**

Copia agli uffici :

- Servizio finanziario - personale - economato
- Servizio anagrafe - stato civile - elettorale - leva - statistica - protocollo - servizi cimiteriali
- Servizio segreteria - obiettori - assistenza sociale - biblioteca - cultura - sport - servizi scolastici - affari generali - istituzionali - legali - vigilanza
- Servizio tributi - relazioni con il pubblico - ecologia - commercio
- Servizio tecnico - urbanistico - demanio - edilizia pubblica e privata - manutenzioni - patrimonio

Atto istruito dal funzionario **MILANI GIANLUCA**

N° DEL REGISTRO PUBBLICAZIONI

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA – AMBIENTE - SUAP

VISTO il Decreto Sindacale n. 005/2014 del 04 dicembre 2014 con il quale sono stati individuati Responsabili di Posizione Organizzativa delle varie aree per l'anno 2015;

VISTO il Decreto Sindacale n. 002/2015 del 22 aprile 2015 con il quale sono stati individuati Responsabili di Posizione Organizzativa fino alla nomina ufficiale dei titolari delle Posizioni Organizzative definite negli accordi attuativi della gestione associata obbligatoria di tutte le funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito nella L.N.135/2012, che in sede di applicazione richiederà una diversa riorganizzazione dell'Ente;

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 24/12/2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 301 in data 30/12/2014, il quale ha differito al 31/03/2015 il termine entro il quale gli enti locali devono deliberare il bilancio di previsione per l'anno 2015;

DATO ATTO che l'art. 163, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dispone "*ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine*";

DATO ATTO che per il richiamo operato dall'art. 163, comma 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 al comma 1 del medesimo articolo, durante l'esercizio provvisorio è possibile effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore, mensilmente, ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

RICHIAMATO il Dlgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato dal D.lgs n. 126/2014;

VISTO, in particolare, il punto 8 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, contenuto negli allegati dal 4/1 al 4/4 dei suddetti decreti, in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio:

- gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce la gestione. Pertanto per l'esercizio provvisorio 2015 assumono rilievo le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2014-2016 nella Annualità 2014, definitivamente approvato;

- possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, mentre per le spese in conto capitale sono ammesse solamente i lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza;
- possono essere assunti mensilmente, per ciascun programma, impegni di spesa corrente non superiori a un dodicesimo delle somme complessivamente previste, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e di quelle accantonate nel fondo pluriennale vincolato;
- sono escluse dai limiti dei dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;

PRESO ATTO che il D.lgs. n. 126/14 richiede i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria, che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- di adottare nel 2015 gli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto vigenti nel 2014, ovvero seguendo i vecchi schemi del Dpr. n. 194/96. Tali schemi, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, devono però affiancati, a soli fini conoscitivi, dai nuovi bilanci, da redigere secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11 e dal D.lgs n. 126/14;
- di osservare obbligatoriamente le nuove regole della competenza finanziaria "*potenziata*" (raccolte in un apposito principio), secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza;
- ad effettuare il ri accertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;

RICHIAMATI all'uopo:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 18/07/2014, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016;
- la delibera di Giunta Comunale n. 87 in data 22/12/2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi e delle performance provvisorio per l'esercizio 2015.

VISTA la determinazione del Responsabile di P.O. n. 206 del 24/12/2014 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa per la fornitura di energia elettrica per le utenze di proprietà comunale;

VISTA la necessità di procedere all'assunzione dell'integrazione del sopraccitato impegno di spesa per la fornitura di energia elettrica per gli immobili comunali e per l'illuminazione pubblica per l'anno 2015;

CHE l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha introdotto rilevanti novità nelle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubbliche Amministrazioni, in considerazione dell'esigenza di razionalizzazione delle spese e di monitoraggio dei fabbisogni e dei costi, delineando un sistema di scelta delle imprese, per la fornitura di beni e servizi alle Pubbliche Amministrazioni, tramite procedure di evidenza pubblica;

CHE tra le nuove modalità di acquisto di beni e servizi per gli Enti Locali è stato introdotto l'*e-procurement*, o approvvigionamento elettronico, che si svolge attraverso convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistemi dinamici di acquisizione;

CHE l'art. 33 del "Nuovo Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" approvato con D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., riconosce direttamente la facoltà per le stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture a centrali uniche di committenza;

CHE a seguito delle riforme introdotte dal Decreto Legge 07 maggio 2012, n. 52 convertito in Legge 6 luglio 2012, n. 94 e dal Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 (Spending Review 1 e 2) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici d'acquisto;

CHE la disciplina del mercato elettronico è contenuta nell'art. 328 del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che lo definisce come *"un sistema che attua le procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e telematica nel rispetto delle disposizioni.... dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione"*;

RILEVATO che con riferimento agli obblighi di verifica dell'esistenza di convenzioni CONSIP attive, sono stati effettuati gli accertamenti previsti per legge e ne è risultato che è attiva la convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i., e denominata "Lotto 1 – Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia";

ATTESO che in data 31/10/2011 l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la compagnia GAS COM S.p.a. nuovi contratti per la fornitura dell'energia elettrica;

ATTESO che su specifica richiesta la ditta GAS COM S.p.a. si è impegnata a fornire energia elettrica con corrispettivi complessivi inferiori al quelli previsti dal "Lotto 1 – Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia";

DATO ATTO che al fine di effettuare l'acquisto della sopraccitata fornitura risulta necessario procedere, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, con l'assunzione del relativo impegno di spesa;

EVIDENZIATO che l'articolo 191, comma 1 del TUEL prevede la possibilità di effettuare le spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio e l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5;

RITENUTO doveroso procedere all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € **100.400,00**, in quanto la spesa non è suscettibile di pagamento frazionato;

VISTO l'art. 192 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. che prescrive l'adozione di apposita preventiva determinazione a firma del Responsabile del Procedimento di spesa, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, il suo oggetto, la forma e le clausole essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che in conformità all'art. 192 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267:

- a) il fine del contratto è quello di garantire l'illuminazione e la forza motrice presso gli immobili di proprietà comunale e l'illuminazione pubblica;
- b) l'oggetto del contratto riguarda il servizio di fornitura di energia elettrica da rete;
- c) la forma di stipulazione sono i contratti precedentemente assunti con la ditta GASCOM S.p.a. ;
- d) le clausole ritenute essenziali sono riportate all'interno della documentazione contrattuale;
- e) la scelta del contraente è effettuata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 125 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Comunale per lavori, forniture e servizi in economia con approvato con deliberazione di C.C. n. 043 del 19/12/2006;

VISTO che è stata effettuata la valutazione preliminare in merito all'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto e ne è risultato che non sono rilevabili rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto per i quali sia necessario redigere il DUVRI e che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero, in quanto trattasi di servizio per il quale non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per interno tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stessa, per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 1, comma 628 della Legge di Stabilità 2015 ha introdotto, per le operazioni con Iva esigibile dal 1° gennaio 2015, il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, prevedendo un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "*split payment*";
- il citato nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972 recita che "*Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli istituti universitari, delle aziende sanitarie locali, degli enti ospedalieri, degli enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, degli enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di previdenza, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi*";

VISTO il comunicato del Ministero delle Finanze n. 7 del 09/01/2015, il quale fornisce alcuni primi chiarimenti, in merito alle nuove disposizioni sulla "*split payment*", in particolare:

- il nuovo meccanismo si applica esclusivamente alle operazioni fatturate a partire dal 1° gennaio 2015;
- esso si applica sia alle operazioni in ambito istituzionale sia a quelle che il Comune gestisce in ambito IVA (sui servizi commerciali);
- in attesa dell'adeguamento dei sistemi informatici da parte degli enti pubblici, questi possono per il momento non versare l'IVA relativa, ma devono comunque accantonare le somme necessarie al fine di versare il dovuto entro il 16 aprile 2015.

PRECISATO che sono esclusi dall'applicazione dello *split payment*:

- i fornitori che sulle proprie prestazioni sono soggetti a ritenuta alla fonte o a ritenuta d'acconto ai fini Irpef;

- le operazioni per le quali l'ente, in qualità di soggetto passivo d'imposta, debba applicare il regime di inversione contabile (*c.d reverse charge*) nell'ambito dei servizi commerciali solamente per le casistiche individuate dall'art. 17, Dpr 633/1972 così come novellato dalla Legge n. 190/2014. In tale regime derogatorio, il fornitore dovrà emettere la relativa fattura senza Iva; sarà poi l'Ente che autonomamente registrerà, contemporaneamente l'Iva a credito e l'Iva a debito neutralizzandone l'effetto;
- gli acquisti intracomunitari;

VISTO il testo unico sull'ordinamento degli enti locali D.lgs. del 18/08/2002 n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTI:

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed in particolare gli artt. 107, 151 comma 4, 163 commi 1 e 3, 183 e 192;
- il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. ed in particolare gli art. 10, 11, 13, 38, 39 41, 42, 86 e 125;
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ed in particolare l'art. 26;
- Il D.P.R 05 ottobre 2010, n. 207;
- le determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 8 del 18/11/2010 e n. 10 del 22/12/2010 e successive;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69 ed in particolare l'art. 32;
- il Regolamento Comunale per lavori, forniture e servizi in economia approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 043 del 19/12/2006.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1 - DI IMPEGNARE**, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 7 del D.P.C.M. 28/12/2011, imputando la somma di **€ 100.400,00** comprensiva di i.v.a., come costo che l'amministrazione dovrà sostenere per garantire la fornitura di energia elettrica a servizio degli immobili di proprietà comunale per l'anno 2015 come segue:
- € 14.000,00 al Tit. 01 – F. 01 – S. 02 – I. 03 del Cap. 1039;
 - € 2.000,00 al Tit. 01 – F. 04 – S. 01 – I. 03 del Cap. 1346;
 - € 3.000,00 al Tit. 01 – F. 04 – S. 02 – I. 03 del Cap. 1366;
 - € 2.000,00 al Tit. 01 – F. 04 – S. 03 – I. 03 del Cap. 1386;
 - € 1.000,00 al Tit. 01 – F. 05 – S. 01 – I. 03 del Cap. 1476;
 - € 4.200,00 al Tit. 01 – F. 01 – S. 05 – I. 03 del Cap. 1539;
 - € 3.500,00 al Tit. 01 – F. 06 – S. 02 – I. 03 del Cap. 1829;
 - € 2.000,00 al Tit. 01 – F. 11 – S. 02 – I. 03 del Cap. 2113;
 - € 1.500,00 al Tit. 01 – F. 01 – S. 05 – I. 03 del Cap. 1653;
 - € 67.000,00 al Tit. 01 – F. 08 – S. 02 – I. 03 del Cap. 1937;
 - € 200,00 al Tit. 01 – F. 10 – S. 01 – I. 03 del Cap. 102116;
- del bilancio di previsione in corso di formazione, sufficientemente capienti e nel corrispondente Piano dei Conti Finanziario 2015 in corso di formazione, come segue:

EX CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO
1039	01	06	1	03
1346	04	01	1	03
1366	04	02	1	03
1386	04	02	1	03
1476	05	02	1	03
1539	01	06	1	03
1829	06	01	1	03
2113	14	04	1	03
1653	12	09	1	03
1937	10	05	1	03
102116	12	01	03	03

- 2 - **DI ACCERTARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

EX CAP.	ESERCIZIO DI SCADENZA del pagamento dell'impegno	
	QUANTIFICAZIONE IMPORTO	
1039	2015	€ 14.000,00
1346	2015	€ 2.000,00
1366	2015	€ 3.000,00
1386	2015	€ 2.000,00
1476	2015	€ 1.000,00
1539	2015	€ 4.200,00
1829	2015	€ 3.500,00
2113	2015	€ 2.000,00
1653	2015	€ 1.500,00
1937	2015	€ 67.000,00
102116	2015	€ 200,00

- 3 - **DI AFFIDARE** secondo i contratti già in essere la fornitura di energia alla ditta GASCOM S.p.a..
- 4 - **DI DARE** atto di aver rispettato l'art. 163 D.lgs 18/08/2000, n. 267, nonché di dare atto che la spesa riferita all'esercizio 2015 non è frazionabile in dodicesimi.
- 5 - **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- 6 - **DI DARE ATTO** che le prestazioni dei servizi di cui sopra sono soggetti allo "split payment".
- 7 - **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 1 comma 2 della deliberazione dell'Autorità Vigilanza Contratti Pubblici del 03/11/2010, nonché della Deliberazione dell'AVCP n. 8 del 2010 per i

contratti relativi alla fornitura di energia elettrica, gas metano ed acqua sono esclusi dalla richiesta del codice CIG.

- 8 - **DI DARE APPLICAZIONE** alle disposizioni normative previste nel D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare in ordine alla pubblicazione ai sensi del medesimo decreto nel sito web istituzionale dell'Ente – Sezione *“Amministrazione trasparente”* degli atti e provvedimenti prescritti dalle specifiche disposizioni di legge.
- 9 - **DI STABILIRE** che con l'accettazione dell'esecuzione dei servizi di cui sopra la ditta assume, pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e si impegnano alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti /commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti di incasso pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge n. 136 del 13 agosto 2010.
- 10 - **DI STABILIRE** che la presente determinazione diventa immediatamente esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.
- 11 - **DI DARE ATTO** che il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 del d.Lgs. n. 163/2006 , è il sig. Milani Geom. Gianluca.
- 12 - **DI PUBBLICARE** la presente determinazione all'albo pretorio informatico comunale per 15 gg. consecutivi e di inserire la stessa nella raccolta di cui all'art. 183 comma 9, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.

////////////////////////////////////

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fto MILANI GIANLUCA

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
Fto MILANI GIANLUCA

.....
PARERE
.....

Regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147-bis .D.Lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
Fto MILANI GIANLUCA

.....
Regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria (art. 147-bis .D.Lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
Fto BARDINI ELISA

.....
VISTO

di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (Art. 151, comma 4 D.Lgs. 267/2000).

Li,06/05/2015

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
Fto BARDINI ELISA

.....
Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 06-05-2015

IL RESPONSABILE di P.O.
MILANI GIANLUCA

.....
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa in relazione al disposto dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, è stata pubblicata oggi nell'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 06-05-2015.

Ceresara, li 06-05-2015.

Il Messo Comunale

F.TO TERZI ANNA RITA